

Olimpiadi 2026: siglata intesa Confindustria Lombardia-Veneto

(AGI) - Milano, 20 ott. - Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: e' questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti. I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunita' derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico. "Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 - spiega Giovanni Malago',

Presidente della Fondazione - questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che puo' rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo".

"Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito", dice Vincenzo Novari, Amministratore Delegato della Fondazione Milano Cortina 2026. "La nostra sfida e' organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilita' economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creativita' e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile".

"Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunita' di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie. Le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutturare e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche. Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del Made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualita' e la variegata capacita' produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti

anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori" ha dichiarato Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia.

Per Enrico Carraro, Presidente di Confindustria Veneto: "Oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potra' contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilita'. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo si' che le nostre imprese siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto".

"Gli inglesi lo chiamano call to action, noi lo chiamiamo invito all'azione, ma il significato non cambia. Le Olimpiadi Milano Cortina - spiega Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda - rappresentano un volano e un motore di

opportunità enorme, un acceleratore che le nostre imprese sono pronte a premere fino in fondo, una chiamata, per le nostre aziende, ad essere parte, con il loro know how, le loro eccellenze, i loro prodotti e servizi, di un evento di portata globale". (AGI)

[Quotazioni Borsa](#)
[News d'agenzia](#)
[Mf-Dow Jones](#)
[Caldisissime MF](#)
[Focus Ipo](#)
[Commenti Borsa](#)
[Comm. Borse Estere](#)
[Indici Borse estere](#)
[Fondi comuni](#)
[Euro e valute](#)
[Tassi](#)
[Fisco](#)
[Petrolio](#)
[Cerca Titoli](#)

[Invia](#)
[Note sull'utilizzo dei dati](#)

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

OLIMPIADI 2026: FIRMATI DUE MOU TRA ISTITUZIONI COINVOLTE

20/10/2020 13:48

MILANO (MF-DJ)--Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: e' questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti. I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunita' derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico. "Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 - spiega Giovanni Malago', Presidente della Fondazione. - Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che puo' rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo". "Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito", dice Vincenzo Novari, Amministratore Delegato della Fondazione Milano Cortina 2026. "La nostra sfida e' organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilita' economica, ambientale, sociale. E senza pensare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creativita' e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile. I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perche' diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica". "Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunita' di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie. Le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutturare e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche. Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del Made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualita' e la variegata capacita' produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori" ha dichiarato Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia. Per Enrico Carraro, Presidente di Confindustria Veneto: "Oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potra' contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilita'. Dobbiamo essere bravi a valorizzare e ottimizzare tutte le opportunita' che questi grandi eventi possono innescare. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo si' che le nostre imprese siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto". I territori che ospiteranno le competizioni olimpiche avranno un ruolo chiave nella preparazione e nello svolgimento dell'evento olimpico e questo ruolo nel medio periodo potra' rappresentare un driver strategico di crescita e sviluppo. "Gli inglesi lo chiamano call to action, noi lo chiamiamo invito all'azione, ma il significato non cambia. Le Olimpiadi Milano Cortina - spiega Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda - rappresentano un volano e un motore di opportunita' enorme, un acceleratore che le nostre imprese sono pronte a premere fino in fondo, una chiamata, per le nostre aziende, ad essere parte, con il loro know how, le loro eccellenze, i loro prodotti e servizi, di un evento di portata globale. un percorso verso le Olimpiadi che ci permette di valorizzare e ulteriormente mettere a reddito l'enorme multisettorialita' dei nostri territori e delle nostre eccellenze". "L'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2026 ai nostri territori e' stata frutto di un gioco di squadra ed e' questa la strada sulla quale dobbiamo continuare in vista dell'appuntamento, dando spazio a collaborazioni e sinergie ad ampio spettro per organizzare un'Olimpiade indimenticabile e massimizzarne le ricadute. Il protocollo sottoscritto si inserisce in questa logica e sosterra' le imprese delle nostre province, non solo quelle del comparto turistico ma anche le manifatturiere e le aziende fornitrici di servizi, nell'agganciare le molte opportunita' collegate alla preparazione e gestione dell'evento, trasformandolo in un acceleratore di crescita. A questo proposito, non dimentichiamo che siamo anche di fronte ad un'occasione unica per affrontare il nodo nevralgico delle infrastrutture: il loro potenziamento e' un obiettivo che non solo il territorio ma il Paese non puo' mancare" commenta il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva. "Il protocollo siglato tra Fondazione e Confindustria e' strategico per le nostre imprese: trasparenza e massimo coinvolgimento del territorio sono i punti chiave di questo accordo che mira a costruire un futuro di sviluppo integrato e sostenibile" - afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. "Le Olimpiadi, per il Bellunese, non sono un fine ma il mezzo per trattenere sul territorio le migliori energie, dare certezze ai giovani e fare una seria programmazione. In tutto questo, il mondo dell'impresa - che nella nostra provincia ha sempre fatto la differenza - deve continuare ad avere voce. Non solo le nostre aziende, conoscendo bene il territorio, sanno dove, quando e come agire nel migliore dei modi con rispetto e grande senso di responsabilita' sociale. Nel Tavolo istituito dal protocollo, faremo da raccordo con le nostre aziende: oggi piu' che mai, anche a causa della crisi innescata dal Covid, gli imprenditori non possono perdere nessuna opportunita' di crescita. Coinvolgere le imprese del territorio fa bene al territorio. Solo cosi' si puo' davvero crescere insieme". com/fch (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Ricerca avanzata News

Help

Le News piu' lette

1. Aspi, Cdp presenta proposta di acquisto. Prima sarà due diligence 20/10/2020
2. Conte firma il decreto Montepaschi 19/10/2020
3. Il Ftse Mib vira al rialzo, spread stabile: per JP Morgan S&P non taglierà il rating dell'Italia 20/10/2020
4. Petrolio: positivo solo il ritorno sopra i 41,50 dollari 20/10/2020
5. Coprifuoco Lombardia, dal governo in arrivo il via libera 19/10/2020

[Home](#)[Sei in:](#) [Home page](#) › [Notizie](#) › [Economia](#)

OLIMPIADI 2026: SIGLATI PROTOCOLLI INTESA FONDAZIONE-CONFINDUSTRIA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 20 ott - In vista delle Olimpiadi invernali del 2026, la Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti hanno siglato due protocolli d'intesa per fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale. I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione per diffondere e promuovere le opportunita' derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico. "Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi", ha detto Giovanni Malago', presidente della Fondazione, sottolineando che questi protocolli con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto "rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che puo' rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo". Le intese dimostrano che i Giochi "non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito", ha detto Vincenzo Novari, amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026, spiegando che la sfida "e' organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilita' economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini". Le Olimpiadi Milano Cortina "possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunita' di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie. Le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere", ha detto Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia. "Gli inglesi lo chiamano call to action, noi lo chiamiamo invito all'azione, ma il significato non cambia. I territori che ospiteranno le competizioni olimpiche avranno un ruolo chiave nella preparazione e nello svolgimento dell'evento olimpico e questo ruolo nel medio periodo potra' rappresentare un driver strategico di crescita e sviluppo. Le Olimpiadi Milano Cortina rappresentano un volano e un motore di opportunita' enorme, un acceleratore che le nostre imprese sono pronte a premere fino in fondo", ha detto Alessandro Spada, presidente di Assolombarda.

Ars

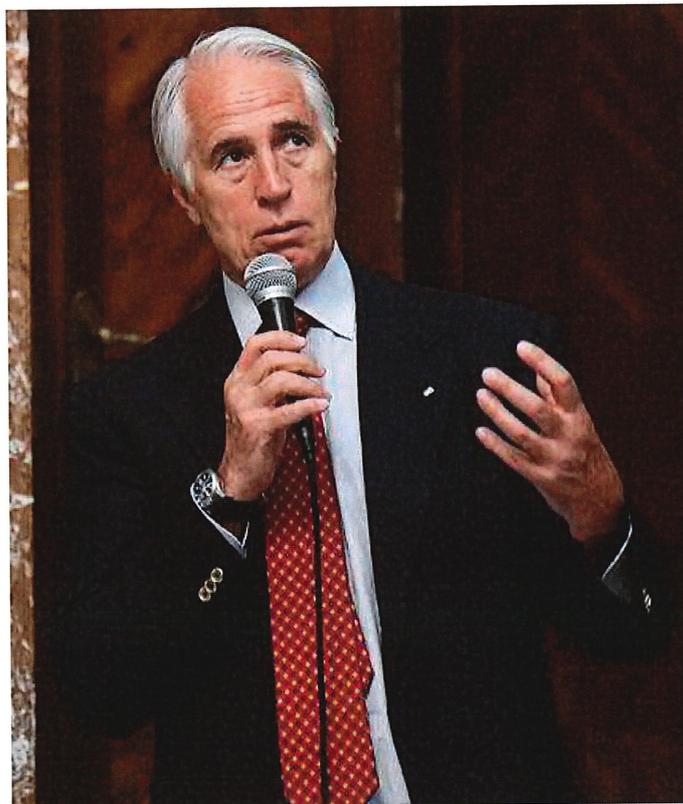
(RADIOCOR) 20-10-20 17:27:19 (0517) 5 NNNN

TAG

[ITALIA](#) [EUROPA](#) [LAVORO](#) [IMPRESA](#) [ECONOMIA](#) [ITA](#)

Milano-Cortina: accordi con Confindustria Lombardia e Veneto

Per promozione opportunità forniture e servizi



- Redazione ANSA - VENEZIA

20 ottobre 2020 11:57 - NEWS

(ANSA) - VENEZIA, 20 OTT - Due protocolli d'intesa sono stati siglati da Fondazione Milano-Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti.

Gli accordi, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico.

"Ho sempre sostenuto - spiega Giovanni Malagò, Presidente della Fondazione - che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo".

Per l'ad Vincenzo Novari "le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano-Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito. La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini.

Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile.

I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per



Speciale infrastrutture: Mottura (Atac), a Roma mezzi sicuri, capienza in linea con norme anti contagio

INTERNI ESTERI ECONOMIA ROMA MILANO NAPOLI TORINO SARDEGNA ENERGIA DIFESA INFRASTRUTTURE ARCHIVIO

SCARICA L'APP



ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale scuola

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

SPECIALE INFRASTRUTTURE

Share



Speciale infrastrutture: Olimpiadi 2026, Fondazione Milano-Cortina sigla protocolli con Confindustrie Lombardia e Veneto

Milano, 20 ott 16:00 - (Agenzia Nova) - Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare "per la Lombardia una grande opportunità di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie", osserva Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia con "le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutturare e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche. Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del Made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualità e la variegata capacità produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori". Per Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto, "oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potrà contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilità. Dobbiamo essere bravi a valorizzare e ottimizzare tutte le opportunità che questi grandi eventi possono innescare. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo sì che le nostre imprese siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto". (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro»](#)

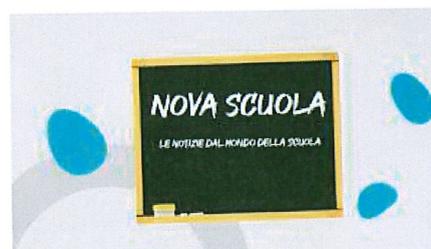
ARTICOLI CORRELATI

- 20 ott 16:00 - Speciale infrastrutture: Mosca, gara d'appalto per sistemi hardware per monitoraggio spostamenti
- 20 ott 16:00 - Speciale infrastrutture: sciopero dirigenti Enac il 29 ottobre, possibile blocco dei voli dalle 10 alle 14

Bellusco - Appartamento	Milano - Appo
2 locali - 75m ²	1 locale
€ 500 / mese	€ 590 /

TUTTE LE NOTIZIE SU..

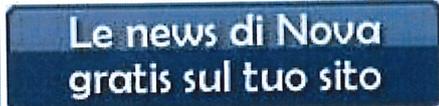
- GRANDE MEDIO ORIENTE
- EUROPA
- AFRICA SUB-SAHARIANA
- ASIA
- AMERICHE



SPECIALI

- Coronavirus, un bilancio a tre mesi dall'inizio dell'epidemia
- Nova al Forum economico di Astana 20 anni della missione Kfor
- Azerbaijan, tra energia e multiculturalismo
- Nova alla Trident Juncture 2018
- Dieci anni di Kosovo
- La Croazia e l'Ue
- I vent'anni di Astana
- Nova in Azerbaijan
- Il Lazio ad Expo Astana

[» TUTTI GLI SPECIALI «](#)



ECONOMIA

OLIMPIADI INVERNALI

Giochi 2026, le confindustrie di Lombardia e Veneto siglano intesa con Fondazione Milano Cortina

di Redazione economia



I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione per selezionare prodotti, servizi e forniture per l'evento olimpico

Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: è questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti.

I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un'efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico.

Sinergia tra territori, imprese e sport

«Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 - spiega Giovanni Malagò, Presidente della Fondazione. - Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo».

«Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito - dice Vincenzo Novari, Amministratore Delegato della Fondazione Milano Cortina 2026 -. La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile. I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica».

Una piattaforma per il Made in Italy

Per Enrico Carraro, Presidente di Confindustria Veneto: «Oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potrà contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilità. Dobbiamo essere bravi a valorizzare e ottimizzare tutte le opportunità che questi grandi eventi possono innescare. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo sì che le nostre imprese non siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto».

«Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunità di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie. Le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutturare e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche. Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del Made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualità e la variegata capacità produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori» ha dichiarato Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia.

Territori al centro dell'evento

I territori che ospiteranno le competizioni olimpiche avranno un ruolo chiave nella preparazione e nello svolgimento dell'evento olimpico e questo ruolo nel medio periodo potrà rappresentare un driver strategico di crescita e sviluppo. «Il protocollo siglato tra Fondazione e Confindustria è strategico per le nostre imprese: trasparenza e massimo coinvolgimento del territorio sono i punti chiave di questo accordo che mira a costruire un futuro di sviluppo integrato e sostenibile - afferma **Lorraine Berton**, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti - Le Olimpiadi, per il Bellunese, non sono un fine ma il mezzo per trattenere sul territorio le migliori energie, dare certezze ai giovani e fare una seria programmazione. In tutto questo, il mondo dell'impresa - che nella nostra provincia ha sempre fatto la differenza - deve continuare ad avere voce. Non solo le nostre aziende, conoscendo bene il territorio, sanno dove, quando e come agire nel migliore dei modi con rispetto e grande senso di responsabilità sociale. Nel Tavolo istituito dal protocollo, faremo da raccordo con le nostre aziende: oggi più che mai, anche a causa della crisi innescata dal Covid, gli imprenditori non possono perdere nessuna opportunità di crescita. Coinvolgere le imprese del territorio fa bene al territorio. Solo così si può davvero crescere insieme».

«L'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2026 ai nostri territori è stata frutto di un gioco di squadra ed è questa la strada sulla quale dobbiamo continuare in vista dell'appuntamento, dando spazio a collaborazioni e sinergie ad ampio spettro per organizzare un'Olimpiade indimenticabile e massimizzarne le ricadute. Il protocollo sottoscritto si inserisce in questa logica e sosterrà le imprese delle nostre province, non solo quelle del comparto turistico ma anche le manifatturiere e le aziende fornitrici di servizi, nell'agganciare le molte opportunità collegate alla preparazione e gestione dell'evento, trasformandolo in un acceleratore di crescita. A questo proposito, non dimentichiamo che siamo anche di fronte ad un'occasione unica per affrontare il nodo nevralgico delle infrastrutture: il loro potenziamento è un obiettivo che non solo il territorio ma il Paese non può mancare» commenta il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, **Lorenzo Riva**.

Spada (Assolombarda): «È un invito all'azione»

«Gli inglesi lo chiamano call to action, noi lo chiamiamo invito all'azione, ma il significato non cambia. Le Olimpiadi Milano Cortina - spiega **Alessandro Spada**, Presidente di Assolombarda - rappresentano un volano e un motore di opportunità enorme, un acceleratore che le nostre imprese sono pronte a premere fino in fondo, una chiamata, per le nostre aziende, ad essere parte, con il loro know how, le loro eccellenze, i loro prodotti e servizi, di un evento di portata globale. È un percorso verso le Olimpiadi che ci permette di valorizzare e ulteriormente mettere a reddito l'enorme multisettorialità dei nostri territori e delle nostre eccellenze».

Riproduzione riservata ©

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**

Città che non si ferma

Dalle Olimpiadi del 2026 al cantiere Mind, c'è una Milano che guarda oltre il Covid e progetta

Da oggi scatta il lockdown a scacchiera in Lombardia e nel prossimo weekend i centri commerciali (non alimentari) saranno costretti a chiudere. Scelta difficile e coraggiosa per il governatore Attilio Fontana, stavolta spalleggiato dal sindaco Beppe Sala, assai preoccupato: la situazione Covid ieri si è aggravata. Nella laboriosa Milano però c'è chi guarda oltre la tempesta e il coprifuoco. Nuovi progetti partono.

Pensando alle Olimpiadi invernali 2026, le imprese lombarde e venete hanno messo assieme le forze per fare sinergia, anche perché le due regioni, da sole, producono oltre il 30 per cento del Pil nazionale. L'intesa favorisce la partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione Milano-Cortina per l'evento olimpico. Una dimostrazione che "i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito", dice Vincenzo Novari, amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026. "La nostra sfida è organizzare un grande evento globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini". Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunità di crescita, di sviluppo, di ammodernamento. Per le infrastrutture e per mettere in sicurezza le competizioni. "Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualità e la variegata capacità produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori" dice Marco Bonometti, presidente di **Confindustria Lombardia.**

L'area ex Expo è il termometro della capacità d'innovazione di Milano. "Il progetto Mind sta procedendo in modo spedito", conferma Igor de Biasio, ad della società che sta creando un futuro per il grande circo che ha saputo stupire il mondo. "La conferma che la formula pubblico-privato risulta vincente. Perché ha saputo costruire un ecosistema che funziona. E anche il distretto "scienze della vita" è un modello che funziona, che convince le aziende a venire a Mind. Anche perché trovano qui da noi le risposte che a Barcellona o Berlino non ci sono. Si tratta di un valore aggiunto

che, in un momento complesso come questo, riesce a offrire risposte affidabili". La dimostrazione che la partnership pubblico-privato funziona si evince dalla mole di investimenti, infatti il gruppo Lendlease ne mette in campo circa il doppio". Dunque i Covid non ha fermato né rallentato Mind e infatti nessuna delle aziende che partecipano al progetto ha disdetto la propria presenza. "A giugno è stata firmata la convenzione tra Arexpo e Lendlease, questo permette di partire subito con lo sviluppo privato. Sono un centinaio le aziende che hanno fatto richiesta di insediarsi e continuano ad aumentare. Il Nuovo Ospedale Galeazzi sta andando avanti e sono praticamente al tetto. La Statale ha chiuso il bando per costruire il Campus in project financing, entro fine mese l'assegnazione a Lendlease. Human Technopole, in collaborazione con il ministero dell'Miur, lancia il progetto dell'Early career fellowship programme: un investimento di un milione l'anno per cinque borse di studio destinate a giovani scienziati per sostenere la loro attività di ricerca presso istituti e università italiane.

Intanto il Politecnico di Milano ha raccolto le maggiori università italiane per dare vita alla fondazione Italian higher education with Africa, che si propone di sviluppare, con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari, la didattica, la formazione, il perfezionamento degli studenti residenti nei paesi africani e di promuovere percorsi di supporto, aggiornamento per personale e corpo docente delle università locali. Un modo intelligente per alimentare la cooperazione con uno dei punti chiave dello sviluppo prossimo futuro. Previsto anche un master, che sarà avviato nel 2021, ispirato all'Agenda 2030 e all'Agenda 2063, che prevede diversi moduli teorici e pratici ciascuno gestito da docenti delle università della Fondazione IHEA favorendo al contempo la partecipazione attiva di docenti delle università africane stesse. Obiettivo, disegnare percorsi di laurea innovativi, in particolare nei campi civile e ambientale, meccanico ed energetico, agroalimentare e del cultural heritage e insieme promuovere la qualità didattica e del sistema educativo italiano, come primo esempio pilota di "transnational education" per il nostro paese.

Daniele Bonecchi



VERSO MILANO CORTINA 2026

«Così le imprese della Lombardia saranno protagoniste ai Giochi»

Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni, che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale, in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: è questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti. I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, investono le selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un'efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico. «Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 – spiega Giovanni Malagò, presidente della Fondazione –, questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di

Le associazioni degli industriali lombarde e venete siglano un protocollo con la Fondazione organizzatrice delle Olimpiadi per valorizzare le forniture locali

quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo».

«Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito», dice Vincenzo Novari, amministratore delegato della Fondazione. «La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini – aggiunge l'ad –. Un'occasione di sviluppo imperdibile

per i territori olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che, oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile». I due protocolli, ha concluso Novari, «non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica». Per il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, «le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutture e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche».



OLIMPIADI

Protocolli per Cortina Obiettivo sinergia

Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: è questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia e Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio, Confindustria Belluno Dolomiti.



Nelle forniture all'evento Olimpiadi del 2026 Patto in **Confindustria** per le eccellenze locali

BELLUNO Insieme per promuovere le eccellenze locali. Fondazione Milano-Cortina 2026 ha firmato con le **Confindustria** di Lombardia e Veneto, **Assolombarda**, **Confindustria** Lecco e Sondrio e **Confindustria** Belluno Dolomiti due protocolli d'intesa che stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un'efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico. «Ho sempre sostenuto — spiega Giovanni Malagò, presidente della Fondazione e nazionale del Coni — che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026. Questi protocolli d'intesa rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Olimpiadi, gioco di squadra per far vincere il territorio»

Milano Cortina 2026

La Fondazione ha siglato due protocolli con le articolazioni territoriali di **Confindustria**

Due protocolli d'intesa sono stati siglati da Fondazione Milano-Cortina 2026, **Confindustria** Lombardia, **Confindustria** Veneto, **Assolombarda**, **Confindustria** Lecco e Sondrio e **Confindustria** Belluno Dolomiti.

Gli accordi, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un'efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico.

«Ho sempre sostenuto - spiega Giovanni Malagò, presidente della Fondazione - che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale

sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo». Si tratta di un'iniziativa apprezzata dal Comitato organizzativo di Milano-Cortina 2026. «Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano-Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito - sottolinea l'ad Vincenzo Novari - . La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini». Per **Confindustria** Lecco e Sondrio l'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2026 ai nostri territori è stata frutto di un gioco di squadra. «Ed è questa la strada sulla quale dobbiamo continuare in vista dell'appuntamento, dando spazio a collaborazioni e sinergie ad ampio spettro per organizzare un'Olimpiade indimenticabile e massimizzarne le ricadute - commenta il presidente di **Confindustria** Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva - . Il protocollo sottoscritto si inserisce in questa logica e sosterrà le imprese



Lorenzo Riva, presidente **Confindustria** Lecco Sondrio

■ Riva: «Facciamo in modo che diventi un acceleratore di crescita»

■ ■ «La sfida è organizzare un evento valorizzando le eccellenze»

delle nostre province, non solo quelle del comparto turistico ma anche le manifatturiere e le aziende fornitrici di servizi, nell'agganciare le molte opportunità collegate alla preparazione e gestione dell'evento, trasformandolo in un acceleratore di crescita». A questo proposito, Riva sottolinea che siamo anche di fronte ad un'occasione unica per affrontare il nodo nevralgico delle infrastrutture. «Il loro potenziamento è un obiettivo che non solo il territorio, ma anche il Paese non può mancare», conclude Riva. **S. Bar.**



«Olimpiadi, gioco di squadra per far vincere il territorio»

Milano Cortina 2026

La Fondazione ha siglato due protocolli con le articolazioni territoriali di **Confindustria**

Due protocolli d'intesa sono stati siglati da Fondazione Milano-Cortina 2026, **Confindustria Lombardia**, **Confindustria Veneto**, **Asso-lombarda**, **Confindustria Lecco** e **Sondrio** e **Confindustria Belluno Dolomiti**.

Gli accordi, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un'efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico.

«Ho sempre sostenuto - spiega Giovanni Malagò, presidente della Fondazione - che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo».

Si tratta di un'iniziativa apprezzata dal Comitato organizzativo di Milano-Cortina 2026. «Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano-Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito - sottolinea l'ad Vincenzo Novari - . La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini». Per **Confindustria Lecco** e **Sondrio** l'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2026 ai nostri territori è stata frutto di un gioco di squadra. «Ed è questa la strada sulla quale dobbiamo continuare in vista dell'appuntamento, dando spazio a collaborazioni e sinergie ad ampio spettro per organizzare un'Olimpiade indimenticabile e massimizzarne le ricadute - commenta il presidente di **Confindustria Lecco** e **Sondrio**, Lorenzo Riva - . Il protocollo sottoscritto si inserisce in questa logica e sosterrà le imprese



Lorenzo Riva, presidente **Confindustria Lecco Sondrio**

■ Riva: «Facciamo in modo che diventi un acceleratore di crescita»

■ ■ «La sfida è organizzare un evento valorizzando le eccellenze»

delle nostre province, non solo quelle del comparto turistico ma anche le manifatturiere e le aziende fornitrici di servizi, nell'agganciare le molte opportunità collegate alla preparazione e gestione dell'evento, trasformandolo in un acceleratore di crescita». A questo proposito, Riva sottolinea che siamo anche di fronte ad un'occasione unica per affrontare il nodo nevralgico delle infrastrutture. «Il loro potenziamento è un obiettivo che non solo il territorio, ma anche il Paese non può mancare», conclude Riva. **S. Bar.**



Giochi 2026 La firma tra la Fondazione e Confindustria



Olimpiadi, un patto per il territorio

L'INTESA Accordo tra **Confindustria** e l'organizzazione delle Olimpiadi del 2026. Lo scopo è quello di favorire il territorio con un maggiore coinvolgimento nelle opportunità che ci saranno in vista dell'appuntamento a cinque cerchi.

Dibona a pagina V



Olimpiadi, intesa con **Confindustria** «Così promuoveremo il territorio»

► La collaborazione serve a diffondere le opportunità di partecipazione alle selezioni per beni e servizi

► «Gli accordi dimostrano che i Giochi possono iniziare: la sfida è valorizzare le eccellenze locali»

IL PATTO

BELLUNO Per i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano - Cortina 2026 sono stati firmati due protocolli di intesa fra la Fondazione che organizza l'evento e le associazioni **Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti**. Sono quindi state coinvolte le eccellenze di imprenditori di molti dei territori che ospiteranno la grande manifestazione sportiva. I protocolli saranno in vigore fino a luglio 2026.

SINERGIA

Stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione Milano Cortina 2026, per assicurare un'efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico. «Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni, che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale, in vista delle Olimpiadi invernali 2026: è questo l'obiettivo dei due protocolli», spiegano i sottoscrittori.

Giovanni Malagò che presiede anche la Fondazione, oltre al Comitato olimpico nazionale, sottolinea: «Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti di questi Giochi. Questi protocolli d'intesa con **Confindustria** di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile, che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo». **Vincenzo Novari**, amministratore della Fondazione, aggiunge: «Queste intese dimostrano che i Giochi non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito. La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale, valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile. I due protocolli non sono soltanto un

invito alle imprese di Lombardia e Veneto, perché diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore, abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica».

VISTA DALLE IMPRESE

Lorraine Berton, presidente di **Confindustria Belluno Dolomiti**, accoglie con grande favore la firma del protocollo: «È strategico per le nostre imprese: trasparenza e massimo coinvolgimento del territorio sono i punti chiave di questo accordo, che mira a costruire un futuro di sviluppo integrato e sostenibile. Le Olimpiadi, per il Bellunese, non sono un fine, ma il mezzo per trattenere sul territorio le migliori energie, dare certezze ai giovani e fare una seria programmazione. In tutto questo, il mondo dell'impresa, che nella nostra provincia ha sempre fatto la differenza, deve continuare ad avere voce. Non solo le nostre aziende, conoscendo bene il territorio, sanno dove, quando e come agire nel migliore dei modi con rispetto e grande senso di re-

sponsabilità sociale. Nel Tavolo istituito dal protocollo, faremo da raccordo con le nostre aziende; oggi più che mai, anche a causa della crisi innescata dal Covid-19, gli imprenditori non possono perdere nessuna opportunità di crescita. Coinvolgere le imprese del territorio fa bene al territorio. Solo così si può davvero crescere insieme». **Enrico Carraro**, presidente di **Confindustria Veneto**: «Oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potrà contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilità. Dobbiamo essere bravi a valorizzare e ottimizzare tutte le opportunità che questi grandi eventi possono innescare. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo sì che le nostre imprese non siano soltanto semplici spettatori, ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle Olimpiadi invernali, fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto».

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MALAGO:
«SEMPRE SOSTENUTO
CHE LA SINERGIA
FOSSE UN OBIETTIVO
DI QUESTO
APPUNTAMENTO»

BERTON:
«TRASPARENZA
E COINVOLGIMENTO
SONO STRATEGICHE
PER LE NOSTRE
IMPRES»



L'ENTUSIASMO La gioia a Cortina per l'assegnazione delle Olimpiadi. Ora si valutano le misure per riuscire ad ottimizzare le ricadute sul territorio

CIOCHI 2026 Industriali veneti e lombardi siglano un protocollo d'intesa in vista dell'evento

Uniti nel segno delle Olimpiadi

"Non possiamo aspettare il 2026, la sinergia territoriale ed economica deve partire subito"

VENEZIA - Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: è questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti. I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico. "Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 - spiega Giovanni Malagò, presidente della Fondazione e del Coni -. Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombar-



Logo Il disegno scelto per le Olimpiadi invernali del 2026 tra Milano e Cortina

dia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo". "Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare

subito". Per Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto: "Oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potrà contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra

la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo sì che le nostre imprese non siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SOCIETÀ ▾ CULTURA ▾ CRONACA ▾ TERRITORIO ▾ ALTRE CATEGORIE ▾ 🔍

Home > Olimpiadi Invernali 2026 > Olimpiadi invernali 2026: Fondazione Milano-Cortina, Confindustria Lombardia e Confindustria Veneto siglano due...

Olimpiadi Invernali 2026

Olimpiadi invernali 2026: Fondazione Milano-Cortina, Confindustria Lombardia e Confindustria Veneto siglano due intese

Con **Assolombarda**, **Confindustria** Lecco e Sondrio e **Confindustria** Belluno Dolomiti, coinvolte le eccellenze dei territori che ospiteranno gli eventi sportivi. In Alto Adige opere pubbliche per 82 milioni di euro.

By Redazione - 21 Ottobre 2020

👁 14 🗨 0



Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle **Olimpiadi invernali 2026**: è questo l'obiettivo dei **due protocolli d'intesa** siglati da **Fondazione Milano-Cortina 2026**, **Confindustria Lombardia**, **Confindustria Veneto**, **Assolombarda**, **Confindustria** Lecco e Sondrio e **Confindustria** Belluno Dolomiti.

TREND NEWS



Matteo Gasparato riconfermato alla guida dell'Unione degli Interporti Riuniti



Primi tre punti per l'Udinese, che batte 3-2 il Parma



Gli ultimi appuntamenti con la Biennale Musica 2020



Scuola, Azzolina "Da De Luca decisione gravissima"

I PIU' POPOLARI



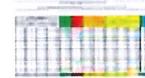
La start up di lingerie Chitè conclude un aumento di capitale...

21 Ottobre 2020



Nel Gp di Aragon pole di Quartararo su Vinales

17 Ottobre 2020



Coronavirus, in Italia oltre 10 mila contagi in 24 ore

16 Ottobre 2020



Coronavirus, Regione Lombardia e sindaci "coprifuoco dalle 23 alle 5"

20 Ottobre 2020

Load more ▾

Categorie Notizie

I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una **collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione** per assicurare un efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico.

Seleziona una categoria

«Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei **Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026** – spiega **Giovanni Malagò, presidente della Fondazione**. -. Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo».

«Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i **Giochi di Milano-Cortina** non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito – dice **Vincenzo Novari, amministratore delegato della Fondazione Milano-Cortina 2026** -. La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile. I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica».

Per **Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto**, «oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potrà contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilità. Dobbiamo essere bravi a valorizzare e ottimizzare tutte le opportunità che questi grandi eventi possono innescare. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la **Fondazione Milano-Cortina 2026** e il sistema produttivo veneto, facendo sì che le nostre imprese non siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto».

«Le Olimpiadi invernali 2026 possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunità di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie – ha dichiarato **Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia** -. Le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutturare e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche. Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del "Made in Italy" nel mondo oltre a testimoniare la qualità e la variegata capacità produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori».

I territori che ospiteranno le competizioni olimpiche avranno un ruolo chiave nella preparazione e nello svolgimento dell'evento olimpico e questo ruolo nel medio periodo potrà rappresentare un driver strategico di crescita e sviluppo.

«Il protocollo siglato tra Fondazione e **Confindustria** è strategico per le nostre imprese: trasparenza e massimo coinvolgimento del territorio sono i punti chiave di questo accordo che mira a costruire un futuro di sviluppo integrato e sostenibile – afferma **Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti** -. Le **Olimpiadi invernali 2026**, per il Bellunese, non sono un fine ma il mezzo per trattenere sul territorio le migliori energie, dare certezze ai giovani e fare una seria programmazione. In tutto questo, il mondo dell'impresa – che nella nostra provincia ha sempre fatto la differenza – deve continuare ad avere voce. Non solo le nostre aziende, conoscendo bene il territorio, sanno dove, quando e come agire nel migliore dei modi con rispetto e grande senso di responsabilità sociale. Nel Tavolo istituito dal protocollo, faremo da raccordo con le nostre aziende: oggi più che mai, anche a causa della crisi innescata dal Covid, gli imprenditori non possono perdere nessuna opportunità di crescita. Coinvolgere le imprese del territorio fa bene al territorio. Solo così si può davvero crescere insieme».

«Gli inglesi lo chiamano "call to action", noi lo chiamiamo invito all'azione, ma il significato non cambia. Le **Olimpiadi Milano Cortina** – spiega **Alessandro Spada, presidente di Assolombarda** – rappresentano un volano e un motore di opportunità enorme, un acceleratore che le nostre imprese sono pronte a premere fino in fondo, una chiamata, per le nostre aziende, ad essere parte, con il loro "know how", le loro eccellenze, i loro prodotti e servizi, di un evento di portata globale. È un percorso verso le **Olimpiadi** che ci permette di valorizzare e ulteriormente mettere a reddito l'enorme multisettorialità dei nostri territori e delle nostre eccellenze».

«L'assegnazione delle **Olimpiadi invernali 2026** ai nostri territori è stata frutto di un gioco di squadra ed è questa la strada sulla quale dobbiamo continuare in vista dell'appuntamento, dando spazio a collaborazioni e sinergie ad ampio spettro per organizzare un'Olimpiade indimenticabile e massimizzarne le ricadute – commenta il **presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva** -. Il protocollo sottoscritto si inserisce in questa logica e sosterrà le imprese delle nostre province, non solo quelle del comparto turistico ma anche le manifatturiere e le aziende fornitrici di servizi, nell'agganciare le molte opportunità collegate alla preparazione e gestione dell'evento, trasformandolo in un acceleratore di crescita. A questo proposito, non dimentichiamo che siamo anche di fronte ad un'occasione unica per affrontare il nodo nevralgico delle infrastrutture: il loro potenziamento è un obiettivo che non solo il territorio ma il Paese non può mancare».

Intanto, nel quadro delle **opere infrastrutturali di interesse olimpico, in Alto Adige saranno realizzate**, grazie allo **schema di accordo con il ministero delle Infrastrutture, sette le opere essenziali**, con un **investimento di 82 milioni di euro**. Anterselva ospiterà tutte le prove di biathlon presso l'ormai collaudatissima **Südtirol Arena**, impianto che non necessita di particolari investimenti. Oltre alla parte prettamente sportiva, però, i **Giochi invernali** portano con sé la necessità di intervenire sulle opere infrastrutturali per migliorare la raggiungibilità dei territori interessati.

«Con l'accordo diamo il via ad un progetto di mobilità di lungo periodo che andrà oltre le **Olimpiadi invernali 2026** e porterà un valore aggiunto per tutto il territorio», ha commentato l'**assessore Daniel Alfreider**, elencando gli obiettivi da raggiungere: migliorare gli accessi a stazioni e centri mobilità, agevolare i **collegamenti con Belluno, Tirolo e A22**, rendere più scorrevole e sicuro il flusso di traffico lungo l'**asse della Val Pusteria**, e garantire un'ottima raggiungibilità dal punto di vista turistico.

Per quanto riguarda la Provincia di Bolzano sono state individuate una serie di opere cosiddette essenziali, alle quali si affiancano le opere connesse e quelle di contesto. Fra le **opere essenziali**, ne figurano **sette** che saranno **finanziate** da un **fondo statale** riservato con un investimento pari a **82 milioni** di euro. Si tratta della costruzione di un nuovo incrocio ed un nuovo accesso sulla strada statale della Pusteria verso Anterselva (15 milioni di euro), del potenziamento della strada statale della Val Pusteria (10 milioni), di un nuovo collegamento con la stazione dei treni di Dobbiaco (13 milioni), di un miglior collegamento tra San Cassiano e Cortina (5 milioni), della demolizione e ricostruzione di un ponte ad Anterselva (2,3 milioni) e della ristrutturazione dell'incrocio per Sesto Pusteria (7,6 milioni) e della circonvallazione di Perca (29 milioni).

Fra le **opere ferroviarie** vi è la variante della Val di Riga (150 milioni di euro) che verrà però finanziata da RFI. Rientrano nell'accordo con il MIT anche l'accesso al centro di mobilità di Brunico (opera di contesto - 4 milioni) e il **potenziamento** dello **svincolo** di **Varna** che dalla A22 porta in Val Pusteria (opera connessa - 16 milioni). Entrambe potranno essere realizzate sfruttando gli eventuali risparmi nella realizzazione delle opere essenziali.

Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano", consultate i canali social:

Telegram

<https://t.me/ilnordest>

Twitter

<https://twitter.com/nestquotidiano>

Linkedin

<https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/>

Facebook

<https://www.facebook.com/ilnordestquotidian/>

© Riproduzione Riservata

TAGS accordo fondazione olimpica **confindustria** **assolombarda** **confindustria** belluno dolomiti
confindustria lecco sondrio **confindustria** lombardia **Confindustria** Veneto Investimenti 82 milioni euro
olimpiadi invernali 2026 opere pubbliche in alto adige

 Mi piace 1



Milano-Cortina: accordi con Confindustria Lombardia e Veneto

🏠 Home - A005 - Milano-Cortina: accordi con Confindustria Lombardia e Veneto



🕒 20 Ottobre 2020



Di Ansa

🕒 20 Ottobre 2020

(ANSA) – VENEZIA, 20 OTT – Due protocolli d'intesa sono stati siglati da Fondazione Milano-Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti. Gli accordi, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un'efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico. "Ho sempre sostenuto – spiega Giovanni Malagò, Presidente della Fondazione – che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo". Per l'ad Vincenzo Novari "le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano-Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito. La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile. I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore – conclude – abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica". (ANSA).

Radio Cortina

live

NOTIZIE



#milanocortina2026

#wedreamtogether

Dreaming Together.

Posted 11 minutes ago by [Alessandra Segafredo](#) in [Notizie](#)

👁 22

OLIMPIADI INVERNALI 2026: FONDAZIONE MILANO CORTINA, CONFINDUSTRIA LOMBARDIA E CONFINDUSTRIA VENETO SIGLANO DUE PROTOCOLLI D'INTESA

Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: è questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti.

I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una **collaborazione**



mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo».

*«Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito – dice **Vincenzo Novari, Amministratore Delegato della Fondazione Milano Cortina 2026** –*

La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile. I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagonisti dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica».

Per **Enrico Carraro, Presidente di Confindustria Veneto**: *«Oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potrà contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilità. Dobbiamo essere bravi a valorizzare e ottimizzare tutte le opportunità che questi grandi eventi possono innescare. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo sì che le nostre imprese non siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto».*

«Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunità di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie. Le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutturare e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche. Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del Made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualità e la variegata capacità produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori» ha dichiarato **Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia**.

I territori che ospiteranno le competizioni olimpiche avranno un ruolo chiave nella preparazione e nello svolgimento dell'evento olimpico e questo ruolo nel medio periodo potrà rappresentare un driver strategico di crescita e sviluppo.

*«Il protocollo siglato tra Fondazione e Confindustria è strategico per le nostre imprese: trasparenza e massimo coinvolgimento del territorio sono i punti chiave di questo accordo che mira a costruire un futuro di sviluppo integrato e sostenibile – afferma **Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti** – Le Olimpiadi, per il Bellunese, non sono un fine ma il mezzo per trattenere sul territorio le migliori energie, dare certezze ai giovani e fare una seria programmazione. In tutto questo, il mondo dell'impresa – che nella nostra provincia ha sempre fatto la differenza – deve continuare ad avere voce. Non solo le nostre aziende, conoscendo bene il territorio, sanno dove, quando e come agire nel migliore dei modi con rispetto e grande senso di responsabilità sociale. Nel Tavolo istituito dal protocollo, faremo da raccordo con le nostre aziende: oggi più che mai, anche a causa della crisi innescata dal Covid, gli*



HOME LIVE REPLICHE NOTIZIE & INTERVISTE CONTATTACI 

FREQUENZE WEBCAMS PUBBLICITA

premere fino in fondo, una chiamata, per le nostre aziende, ad essere parte, con il loro know how, le loro eccellenze, i loro prodotti e servizi, di un evento di portata globale. È un percorso verso le Olimpiadi che ci permette di valorizzare e ulteriormente mettere a reddito l'enorme multisettorialità dei nostri territori e delle nostre eccellenze».

«L'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2026 ai nostri territori è stata frutto di un gioco di squadra ed è questa la strada sulla quale dobbiamo continuare in vista dell'appuntamento, dando spazio a collaborazioni e sinergie ad ampio spettro per organizzare un'Olimpiade indimenticabile e massimizzarne le ricadute. Il protocollo sottoscritto si inserisce in questa logica e sosterrà le imprese delle nostre province, non solo quelle del comparto turistico ma anche le manifatturiere e le aziende fornitrici di servizi, nell'agganciare le molte opportunità collegate alla preparazione e gestione dell'evento, trasformandolo in un acceleratore di crescita. A questo proposito, non dimentichiamo che siamo anche di fronte ad un'occasione unica per affrontare il nodo nevralgico delle infrastrutture: il loro potenziamento è un obiettivo che non solo il territorio ma il Paese non può mancare» commenta il **Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva.**

RELATED POSTS

NOTIZIE



CORONAVIRUS:
SALGONO A 135 I
POSITIVI A CORTINA
D'AMPEZZO

NOTIZIE



NOMINATA DA ZAIA LA
NUOVA GIUNTA
REGIONALE DEL
VENETO

NOTIZIE



CORTINA 2021: DAL 19
OTTOBRE APRE IL
TICKETING ONLINE DEI
CAMPIONATI DEI

NOTIZIE



INTERVENTO DEL
SOCCORSO ALPINO DI
OGGI A VIGO DI
CADORE



Olimpiadi 2026: patto tra Fondazione e Confindustria Lombardia-Veneto

20/10/2020

*Olimpiadi*

Olimpiadi 2026: patto tra Fondazione e Confindustria Lombardia-Veneto

Milano – Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: è questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e

Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti. I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico. «Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 – spiega Giovanni Malagò, Presidente della Fondazione. – Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo». «Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito», dice Vincenzo Novari, Amministratore Delegato della Fondazione Milano Cortina 2026. «La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile. I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica». «Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunità di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie. Le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno

olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutturare e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche. Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del Made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualità e la variegata capacità produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori» ha dichiarato Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia. Per Enrico Carraro, Presidente di Confindustria Veneto: «Oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potrà contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilità. Dobbiamo essere bravi a valorizzare e ottimizzare tutte le opportunità che questi grandi eventi possono innescare. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo sì che le nostre imprese siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto». I territori che ospiteranno le competizioni olimpiche avranno un ruolo chiave nella preparazione e nello svolgimento dell'evento olimpico e questo ruolo nel medio periodo potrà rappresentare un driver strategico di crescita e sviluppo. «Gli inglesi lo chiamano call to action, noi lo chiamiamo invito all'azione, ma il significato non cambia. Le Olimpiadi Milano Cortina – spiega Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda – rappresentano un volano e un motore di opportunità enorme, un acceleratore che le nostre imprese sono pronte a premere fino in fondo, una chiamata, per le nostre aziende, ad essere parte, con il loro know how, le loro eccellenze, i loro prodotti e servizi, di un evento di portata globale. È un percorso verso le Olimpiadi che ci permette di valorizzare e ulteriormente mettere a reddito l'enorme multisetorialità dei nostri territori e delle nostre eccellenze». «L'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2026 ai nostri territori è stata frutto di un gioco di squadra ed è questa la strada sulla quale dobbiamo continuare in vista dell'appuntamento, dando spazio a collaborazioni e sinergie ad ampio spettro per organizzare un'Olimpiade indimenticabile e massimizzarne le ricadute. Il protocollo sottoscritto si inserisce in questa logica e sosterrà le imprese delle nostre province, non solo quelle del comparto turistico ma anche le manifatturiere e le aziende fornitrici di servizi, nell'agganciare le molte opportunità collegate alla preparazione e gestione dell'evento, trasformandolo in un acceleratore di crescita. A questo proposito, non dimentichiamo che siamo anche di fronte ad un'occasione unica per affrontare il nodo nevralgico delle infrastrutture: il loro potenziamento è un obiettivo che non solo il territorio ma il Paese non può mancare» commenta il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva. «Il protocollo siglato tra Fondazione e Confindustria è strategico per le nostre imprese: trasparenza e massimo coinvolgimento del territorio sono i punti chiave di questo accordo che mira a costruire un futuro di sviluppo integrato e sostenibile» – afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Le Olimpiadi, per il Bellunese, non sono un fine ma il mezzo per trattenere sul territorio le migliori energie,

dare certezze ai giovani e fare una seria programmazione. In tutto questo, il mondo dell'impresa – che nella nostra provincia ha sempre fatto la differenza – deve continuare ad avere voce. Non solo le nostre aziende, conoscendo bene il territorio, sanno dove, quando e come agire nel migliore dei modi con rispetto e grande senso di responsabilità sociale. Nel Tavolo istituito dal protocollo, faremo da raccordo con le nostre aziende: oggi più che mai, anche a causa della crisi innescata dal Covid, gli imprenditori non possono perdere nessuna opportunità di crescita. Coinvolgere le imprese del territorio fa bene al territorio. Solo così si può davvero crescere insieme».

Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto e Fondazione Milano Cortina hanno firmato due protocolli d'intesa per le Olimpiadi invernali del 2026

[dal 6 no](#)

20 Ottobre 2020

I protocolli firmati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti rimarranno in vigore fino al luglio 2026, e hanno l'obiettivo di promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle Olimpiadi invernali Milano Cortina del 2026.

«Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito», sottolinea **Vincenzo Novari**, amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026. «La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile. I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica».

«Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 – spiega **Giovanni Malagò**, presidente della Fondazione – Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo».

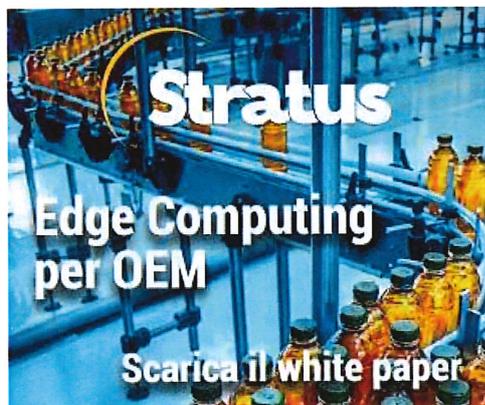
«Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunità di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie. Le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutturare e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche. Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del Made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualità e la variegata capacità produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori» ha dichiarato **Marco Bonometti**, presidente di Confindustria Lombardia.

«Gli inglesi lo chiamano call to action, noi lo chiamiamo invito all'azione, ma il significato non cambia. Le Olimpiadi Milano Cortina – commenta **Alessandro Spada**, presidente di Assolombarda – rappresentano un volano e un motore di opportunità enorme, un acceleratore che le nostre imprese sono pronte a premere fino in fondo, una chiamata, per le nostre aziende, ad essere parte, con il loro know how, le loro eccellenze, i loro prodotti e servizi, di un evento di portata globale. È un percorso verso le Olimpiadi che ci permette di valorizzare e ulteriormente mettere a reddito l'enorme multisettorialità dei nostri territori e delle nostre eccellenze».

«Il protocollo siglato tra Fondazione e Confindustria è strategico per le nostre imprese: trasparenza e massimo coinvolgimento del territorio sono i punti chiave di questo accordo che mira a costruire un futuro di sviluppo integrato e sostenibile» – afferma **Lorraine Berton**, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Le Olimpiadi, per il Bellunese, non sono un fine ma il mezzo per trattenerne sul territorio le migliori energie, dare certezze ai giovani e fare una seria programmazione. In tutto questo, il mondo dell'impresa – che nella nostra provincia ha sempre fatto la differenza – deve continuare ad avere voce. Non solo le nostre aziende, conoscendo bene il territorio, sanno dove, quando e come agire nel migliore dei modi con rispetto e grande senso di responsabilità sociale. Nel Tavolo istituito dal protocollo, faremo da raccordo con le nostre aziende: oggi più che mai, anche a causa della crisi innescata dal Covid, gli imprenditori non possono perdere nessuna opportunità di crescita. Coinvolgere le imprese del territorio fa bene al territorio. Solo così si può davvero crescere insieme».

O
E

Per **Enrico Carraro**, presidente di Confindustria Veneto, «Oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potrà contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilità. Dobbiamo essere bravi a valorizzare e ottimizzare tutte le opportunità che questi grandi eventi possono innescare. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo sì che le nostre imprese siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto».

[dal 6 no](#)

ECONOMIA

Olimpiadi 2026, siglati protocolli d'intesa tra Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto e Fondazione Milano Cortina

I CONTENUTI DI VENEZIEPOST SONO A PAGAMENTO.
PER VISUALIZZARE QUESTO ARTICOLO E TUTTI I NOSTRI CONTENUTI SCEGLI
TRA QUESTE OPZIONI

€ 0,54
al giorno
1 anno

€ 1
al giorno
1 mese

€ 2,50
24 ore

Siamo online!
In che modo possiamo aiut...



La firma degli accordi per le Olimpiadi del 2026

Di [RedazioneOnLine](#) - 20 Ottobre 2020



In vista delle Olimpiadi invernali del 2026, è stato firmato un doppio protocollo di intesa che ha coinvolto Fondazione Milano-Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti.

L'impegno di tutti i soggetti coinvolti sarà quello di promuovere il territorio e le sue eccellenze approfittando della importante vetrina internazionale.

Tutto questo avverrà in un quadro più generale di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

A margine dell'evento **Giovanni Malagò**, presidente della fondazione ha sottolineato: "Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo".

L'amministratore delegato della Fondazione **Vincenzo Novari** ha aggiunto: "[...] I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagoniste dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore – conclude – abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica".

"Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunità di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori – ha commentato **Marco Bonometti**, presidente di Confindustria Lombardia – adeguando anche le infrastrutture necessarie [...].

Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del Made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualità e la variegata capacità produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori".



RedazioneOnLine

<https://milano.cityrumors.it>



HOME

OLIMPIADI 2026. SINERGIA INDUSTRIALE, MILANO-CORTINA FIRMA INTESE COINVOLTI IN PROTOCOLLI

OLIMPIADI 2026. SINERGIA INDUSTRIALE, MILANO-CORTINA FIRMA INTESE COINVOLTI IN PROTOCOLLI CONFINDUSTRIA E ASSOLOMBARDA

Martedì, 20 Ottobre, 2020



Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: e' questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti. I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, "stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunita' derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un'efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico", come spiega una nota.

"Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026- commenta Giovanni Malago', presidente della Fondazione- Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che puo' rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo".

Le intese che "annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito- dice Vincenzo Novari, Amministratore Delegato della Fondazione Milano Cortina 2026- La nostra sfida e' organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilita' economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini".

VIDEO



Covid, 50 ricoverati a Sondrio e 75 nuovi positivi

Lunedì, Ottobre 19, 2020



Sanitari positivi. Ma chi li controlla ?

Lunedì, Ottobre 19, 2020



Gritti: "E' il momento di non cedere alla paura"

Lunedì, Ottobre 19, 2020



Scuole superiori, didattica in presenza più che si può

Lunedì, Ottobre 19, 2020



Mostra del Bitto convince, la "limited edition"

Lunedì, Ottobre 19, 2020

MERCATINO

Lunedì, Ottobre 19, 2020

METEO

Sondrio

Italia > Lombardia

mar 20	mer 21
6.0°C 15.9°C	7.6°C 18.8°C
ven 23	sab 24
11.5°C 14.0°C	11.7°C 20.0°C

stampa PDF

ULTIME NEWS

OLIMPIADI 2026. SII INDUSTRIALE, MILANO-CORTINA FIRMA INTESE COINVOLTI IN PROTOCOLLI CONFINDUSTRIA E ASSOLOMBARDA

Fare sinergia e attivare le eccellenze industriali, creative e sportive



EMERGENZA COVID ANNUNCIATA LA XV "FORMAGGI IN PIAZZA"

Le nuove disposizioni dal Governo vietano l'accesso alle fiere (Sondrio,...



QUASI 6,5 MILIONI LOMBARDIA ALLE F POLIZIA LOCALE

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Sicurezza Immigrazione e Polizia



SERTORI: ALTRI 70 RIFUGI POTRANNO ACCEDERE A ULTERIORI 3,1 MILIONI DI EURO PER AMMODERNAMENTO STRUTTURE

Altri 3,1 milioni di euro per ammodernamento di rifugi alpini e escursionistici...



COMUNICATO STAMPA: ATTRATTIVITA' VALLE D'AOSTA

Dalla Camera di Commercio di Aosta 500.000 euro per lo sviluppo del territorio



SANITA' DI MONTA: OSPEDALE MORELLI

Qui di seguito, il comunicato stampa della giunta Pradella



IN VATICANO, L'INCANTO DI DON ROBERTO MORICONE

Papa Francesco ha nominato don Roberto Moricone vescovo di Como

Cookie Control

This site uses cookies to store information on your computer.

Cookies are on

Informazioni su questo strumento

leggi tutto

Commenti



- HOME
- ATTUALITÀ
- POLITICA
- INCHIESTA
- CULTURE
- L'INTERVISTA
- L'EROE
- SPORT
- GALLERY
- CAFFETTERIA
- QUESTA È LA STAMPA
- TECNOLOGIA
- STRACULT
- LIBRI

PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA > [Ottobre 21, 2020] Nigeria, abusi della polizia:

CERCA ...

HOME > SPORT > Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia e Veneto insieme per i Giochi italiani

CERCA ...

Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia e Veneto insieme per i Giochi italiani



🕒 Ottobre 20, 2020 📁 Sport

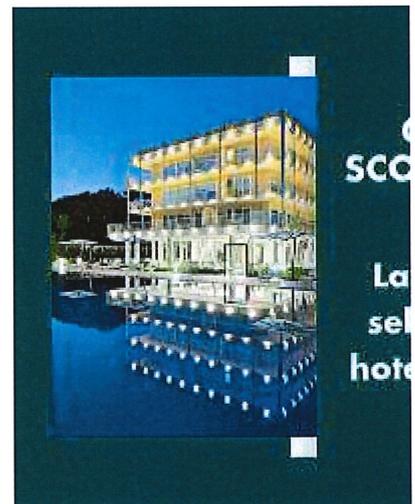
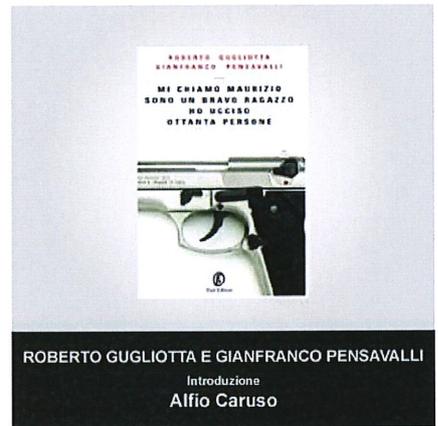




Fare sinergia e attivare il meglio delle eccellenze industriali, creative e sportive delle due regioni che da sole producono oltre il 30% del Pil nazionale in vista delle Olimpiadi invernali del 2026: è questo l'obiettivo dei due protocolli d'intesa siglati da Fondazione Milano Cortina 2026, Confindustria Lombardia, Confindustria Veneto, Assolombarda, Confindustria Lecco e Sondrio e Confindustria Belluno Dolomiti.

I protocolli, in vigore fino a luglio 2026, stabiliscono una collaborazione finalizzata a diffondere e promuovere le opportunità derivanti dalla partecipazione alle selezioni di prodotti, servizi e forniture indette dalla Fondazione per assicurare un efficiente ed efficace riuscita dell'evento olimpico.

«Ho sempre sostenuto che la sinergia tra i territori fosse una delle chiavi vincenti dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 – spiega Giovanni Malagò, Presidente della Fondazione. – Questi protocolli d'intesa con le due Confindustrie di Lombardia e Veneto rappresentano una conferma di quanto il mondo imprenditoriale sia al fianco di questo grande progetto innovativo e sostenibile che può rilanciare l'immagine dell'Italia nel mondo».



Prodotti Bio per Capelli

Scopri i Nostri Prodotti. Dona ai Tuoi Capelli un Benesse

Intervista a Giovanna Vizzaccaro

Per Enrico Carraro, Presidente di Confindustria Veneto: «Oggi iniziamo un percorso olimpico grazie al quale il nostro territorio potrà contare su investimenti reali, attivare nuove sinergie, mettere a fattor comune competenze, beneficiare di grande visibilità. Dobbiamo essere bravi a valorizzare e ottimizzare tutte le opportunità che questi grandi eventi possono innescare. La piattaforma che stiamo creando con questo protocollo ha l'obiettivo di facilitare contatti diretti tra la Fondazione Milano Cortina 2026 e il sistema produttivo veneto, facendo sì che le nostre imprese siano solo semplici spettatori ma possano partecipare concretamente all'organizzazione delle olimpiadi invernali fornendo beni e servizi che abbiano un valore aggiunto».

I territori che ospiteranno le competizioni olimpiche avranno un ruolo chiave nella preparazione e nello svolgimento dell'evento olimpico e questo ruolo nel medio periodo potrà rappresentare un driver strategico di crescita e sviluppo.

Prodotti Vegan per Capelli

Scopri i Nostri Prodotti. Dona ai Tuoi Capelli un Benesse



PEGASO
Università Telematica

Agevolazioni Economiche
Accedi alle nostre convenzioni

Info qui

www.uni

«Le intese che annunciamo oggi dimostrano che i Giochi di Milano Cortina non possono aspettare il 2026 e devono cominciare subito», dice Vincenzo Novari, Amministratore Delegato della Fondazione Milano Cortina 2026. «La nostra sfida è organizzare un grande evento sportivo globale valorizzando le eccellenze locali in un quadro di sostenibilità economica, ambientale, sociale. E senza pesare sulle tasche dei cittadini. Un'occasione di sviluppo imperdibile per i territori Olimpici e una vetrina per l'intero Paese: dimostreremo che oltre alla creatività e al genio, siamo capaci di mettere in campo una solida cultura dell'innovazione e un'organizzazione impeccabile. I due protocolli non sono solo un invito rivolto alle imprese di Lombardia e Veneto perché diventino protagonisti dei Giochi come partner. Essi rappresentano una buona prassi da replicare, un modello per attivare tutte le energie economiche che, in Italia, possono dare e ricevere valore abbracciando questa meravigliosa avventura olimpica».

«Le Olimpiadi Milano Cortina possono rappresentare per la Lombardia una grande opportunità di crescita, di sviluppo, di ammodernamento tecnologico e di valorizzazione dei nostri territori, adeguando anche le infrastrutture necessarie. Le imprese lombarde sono in grado di soddisfare il fabbisogno olimpico con forniture d'eccellenza in tutti le filiere, dalle attrezzature tecniche ai beni e competenze necessari per infrastrutturare e mettere in sicurezza le competizioni olimpiche. Questo darebbe un ulteriore segnale di forza del Made in Italy nel mondo oltre a testimoniare la qualità e la variegata capacità produttiva manifatturiera della nostra regione, con effetti importanti anche in termini di ricaduta economica per tutti i nostri territori» ha dichiarato Marco Bonometti, Presidente di Confindustria Lombardia.

Trova la casa giusta per te

Affiliato Tecnocasa Sviluppo Casa S.r.l

Trova l'immobile che desideri nell'age

Milano

INFO NEGOZIO

LAVAGNETTE TATTICHE PER TUTTI GLI SPORT

PERSONALIZZA ORA

È ORA DI VIVERE IL MARE DA

Costa



«Gli inglesi lo chiamano call to action, noi lo chiamiamo invito all'azione, ma il significato non cambia. Le Olimpiadi Milano Cortina – spiega Alessandro Spada, Presidente di Assolombarda – rappresentano un volano e un motore di opportunità enorme, un acceleratore che le nostre imprese sono pronte a premere fino in fondo, una chiamata, per le nostre aziende, ad essere parte, con il loro know how, le loro eccellenze, i loro prodotti e servizi, di un evento di portata globale. È un percorso verso le Olimpiadi che ci permette di valorizzare e ulteriormente mettere a reddito l'enorme multisettorialità dei nostri territori e delle nostre eccellenze».

«L'assegnazione delle Olimpiadi invernali del 2026 ai nostri territori è stata frutto di un gioco di squadra ed è questa la strada sulla quale dobbiamo continuare in vista dell'appuntamento, dando spazio a collaborazioni e sinergie ad ampio spettro per organizzare un'Olimpiade indimenticabile e massimizzarne le ricadute. Il protocollo sottoscritto si inserisce in questa logica e sosterrà le imprese delle nostre province, non solo quelle del comparto turistico ma anche le manifatturiere e le aziende fornitrici di servizi, nell'agganciare le molte opportunità collegate alla preparazione e gestione dell'evento, trasformandolo in un acceleratore di crescita. A questo proposito, non dimentichiamo che siamo anche di fronte ad un'occasione unica per affrontare il nodo nevralgico delle infrastrutture: il loro potenziamento è un obiettivo che non solo il territorio ma il Paese non può mancare» commenta il Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, Lorenzo Riva.

«Il protocollo siglato tra Fondazione e Confindustria è strategico per le nostre imprese: trasparenza e massimo coinvolgimento del territorio sono i punti chiave di questo accordo che mira a costruire un futuro di sviluppo integrato e sostenibile» – afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Le Olimpiadi, per il Bellunese, non sono un fine ma il mezzo per trattenere sul territorio le migliori energie, dare certezze ai giovani e fare una seria programmazione. In tutto questo, il mondo dell'impresa – che nella nostra provincia ha sempre fatto la differenza – deve continuare ad avere voce. Non solo le nostre aziende, conoscendo bene il territorio, sanno dove, quando e come agire nel migliore dei modi con rispetto e grande senso di responsabilità sociale. Nel Tavolo istituito dal protocollo, faremo da raccordo con le nostre aziende: oggi più che mai, anche a causa della crisi innescata dal Covid, gli imprenditori non possono perdere nessuna opportunità di crescita. Coinvolgere le imprese

